

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Regione Piemonte con D.G.R. n. 2-9099 del 7/7/2008 L.R. 23 aprile 2007 art. 56 approvava il piano regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime - Anno 2008, e con D.G.R. n. 3-8950 del 16/06/2008 la Giunta Regionale approvava il “Programma operativo 2008” che contiene l’assegnazione delle risorse ad essa destinate e, in particolare, quelle previste dall’UPB SA01001, cap. 146679;
- con D.G.R. n. 46-9810 del 13/10/2008 Piano regionale contro la violenza alle donne (D.G.R. n. 2-9099 del 7/7/2008) - programma di interventi provinciali a sostegno di attività a favore di donne vittime di violenza fisica e sessuale - anno 2008 la Regione Piemonte deliberava di ripartire l’importo complessivo di € 700.000,00, disponibili sul cap. 146679 (UPB SA01001), a favore delle Province, che entro un anno dall’approvazione del presente piano dovranno:
 - avviare una attività di sportello informativo rivolto alle donne ed alle altre potenziali vittime di atti di violenza e maltrattamento,
 - coordinare i soggetti attivi sul territorio di riferimento, sia pubblici che privati e promuoverne le attività;
- con D.D. n. 225 del 29/12/2008 la Regione Piemonte impegnava la somma di € 89.846,67 a favore della Provincia di Cuneo per l’attuazione del programma di interventi provinciali a sostegno di attività a favore di donne vittime di violenza fisica e sessuale – Anno 2008;
- a seguito delle suddette disposizioni la Provincia di Cuneo ha approvato, con deliberazione n. 132 del 31 marzo 2009, il Piano di interventi provinciali a sostegno di attività a favore di donne vittime di violenza fisica e sessuale – anno 2008;
- il Piano è stato impostato dopo aver contattando i comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Savigliano e Saluzzo in qualità di rappresentanti della rete delle/degli Assessori/i di parità per predisporre in modo coordinato e integrato il programma di interventi oggetto del finanziamento regionale;
- il Programma di interventi, (allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in linea con il Piano anti violenza regionale, si propone di realizzare collaborazioni stabili tra enti, istituzioni e servizi del territorio per costituire un sistema integrato di servizi in grado di affrontare, pur nella specificità delle loro funzioni, il fenomeno della violenza, anche domestica, con modalità condivise ed obiettivi comuni;
- la Provincia di Cuneo ha inoltre predisposto uno schema di accordo operativo di cooperazione (allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) per la realizzazione del Piano. Tale schema definisce le modalità di cooperazione tra le otto parti firmatarie, le loro rispettive responsabilità e designa la Provincia a capo delle attività di coordinamento degli altri partner firmatari della convenzione.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 25.02.2009 di approvazione del bilancio di previsione 2009;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 03.03.2009 do approvazione del piano esecutivo di gestione 2009;

Visto l'art. 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Attività Promozionali e Produttive – Giraud Bruno, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000 n. 267;

Con voto unanime espresso nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto del “Programma di interventi provinciali a sostegno di attività a favore di donne vittime di violenza fisica e sessuale – anno 2008” (D.G.R. n. 46-9810 del 13.10.2008) [allegato 1];
2. di approvare i progetti e le attività della Città di Cuneo [allegato 3] contenuti nel Programma di interventi provinciale, consistenti in una serie di azioni volte a prevenire e contrastare la violenza sulle donne;
3. di approvare lo “schema di accordo operativo di cooperazione per la realizzazione del piano provinciale di interventi a sostegno di attività a favore di donne vittime di violenza fisica e sessuale – anno 2008” [allegato 2];
4. di delegare il dr. Bruno Giraud alla firma dell'accordo operativo di cooperazione per la realizzazione del piano provinciale di interventi a sostegno di attività a favore di donne vittime di violenza fisica e sessuale – anno 2008;
5. di rinviare ad un successivo provvedimento dirigenziale i relativi impegni di spesa e accertamenti di entrata.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134 — comma 4 — del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere, avuto riguardo alla scadenza fissata dal bando per la presentazione a finanziamento del progetto,

con voto unanime espresso nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



**PROGRAMMA DI INTERVENTI PROVINCIALI
A SOSTEGNO DI ATTIVITA' A FAVORE DI DONNE
VITTIME DI VIOLENZA FISICA E SESSUALE – ANNO 2008
(D.G.R. n. 46-9810 del 13.10.2008)**

Il fenomeno della violenza, fisica e sessuale, nei confronti delle donne è dramma che, nel civile mondo moderno, si fa sempre più frequente.

I mass media ne parlano sempre più diffusamente perché di forte impatto sociale, per quanto le donne vittime di violenze molto spesso faticano ad esprimere il loro bisogno di tutela; gli operatori sociali e sanitari con sempre maggior frequenza si trovano a prendere atto di questo fenomeno; tuttavia una reale conoscenza del fenomeno è al momento ancora limitata.

Gli ultimi dati disponibili (fonte Istat 2007) registrano 6 milioni e 743 mila le donne che dichiarano di essere state vittime di violenza fisica o sessuale nel corso della vita e che il 93% dei casi di violenza non è denunciata.

In questo contesto si inserisce l'azione di sistema proposta dalla Regione Piemonte che vede coinvolte tutte le istituzioni ed il volontariato sociale, la quale si è concretizzata nel "Piano regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime" (D.G.R. n. 2-9099 del 7 luglio 2008), condiviso da tutti gli attori coinvolti in occasione del Forum Regionale contro la violenza tenutosi a Torino il 13 giugno 2008.

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DEL PIANO 2007

Con il piano 2007 la Provincia di Cuneo si è impegnata ad avviare una prima ricognizione dei bisogni e dell'offerta di servizi e attività già operanti sul territorio provinciale.

In questa prima parte si sono poste le basi della "rete delle assessorie di parità contro la violenza".

Dapprima le Assessorie di Parità delle 7 sorelle si sono impegnate in un primo intervento di ricognizione di massima della dimensione territoriale del fenomeno; sulla base dei primi dati raccolti con difficoltà dal territorio, dovuta anche alla scarsa percezione del problema, la Provincia di Cuneo ha ritenuto utile presentare un Avviso pubblico per la presentazione di richiesta di contributo a sostegno di attività già avviate od in corso di realizzazione, nella prospettiva di integrarle e sostenerle, ma soprattutto - nel caso di progetti virtuosi o più comunemente definiti "buone prassi" - favorirne la trasferibilità e la diffusione sul territorio.

LE INIZIATIVE ED I PROGETTI SOSTENUTI PER L'ANNO 2007

CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE (di Cuneo)

PROGETTO "RICOMINCIO DA ME"

Sostegno alle donne di età compresa tra i 18 e 40/50 anni che cercano di progettare o riprogettare la propria esistenza, modificando le proprie condizioni di vita dopo un allontanamento dalla famiglia dovuto ad episodi di maltrattamenti da parte del marito/compagno.

Ambito territoriale dell'iniziativa: localizzato nel territorio del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese.

Finalità: offrire uno spazio abitativo protetto temporaneo; aiutare le donne a riprendere fiducia in loro stesse; permettere una eventuale ricostruzione dei rapporti familiari; predisporre un progetto

di intervento che consenta di trovare od avviare un'attività lavorativa; ridurre il rischio di rientri forzati in famiglia.

Utenti: Due/tre donne vittime di violenza domestica

COORDINAMENTO DONNE DI MONTAGNA (di Acceglio)

PROGETTO "OLTRE LA SOGLIA"

Attivazione di una casa segreta con la presenza continua di donne che prestano la loro attività mettendo gratuitamente a disposizione delle donne ospitate le loro professionalità (avvocate, mediche, psicologhe, artigiane, ecc.)

Ambito territoriale dell'iniziativa: Valli Maira, Stura e Grana

Finalità: dare un riparo temporaneo a chi ha subito violenza; creare una rete "Self help" che accompagna le donne ospitate in un percorso di valorizzazione e contestuale allontanamento dalla solitudine.

Utenti: tre donne vittime di violenza familiare senza figli per un periodo rispettivamente di 3gg, 1 settimana, 37 gg.

CITTA' DI MONDOVI'

PROGETTO "CORSI DI AUTODIFESA"

Corsi gratuiti di autodifesa al femminile per rispondere ad un bisogno di sicurezza sempre più pressante

Ambito territoriale dell'iniziativa: comune di Mondovì

Finalità: implementare e rafforzare la sicurezza delle donne fornendo loro alcuni strumenti per la difesa personale in situazioni di aggressione

Utenti: donne tra i 16 ed i 50 anni (1° corso 96 iscritte)

ASSOCIAZIONE MAI + SOLE ONLUS (di Savigliano)

PROGETTO "ACCOGLIENZA E SOSTEGNO"

L'attività progettuale si concreta in due fasi: quella culturale di sensibilizzazione/educazione e quella di accoglienza e sostegno delle vittime della violenza.

Ambito territoriale dell'iniziativa: il Saviglianese per quanto riguarda l'attività di sensibilizzazione/educazione; l'accoglienza è indirizzata a tutte le donne residenti e non del territorio provinciale.

Finalità: il progetto si propone di potenziare il centro di accoglienza (formazione volontari, borse lavoro per le donne vittime di violenza, aiuto nella ricerca di un nuovo posto di lavoro) e contestualmente incrementare gli incontri di sensibilizzazione al fine di prevenire la violenza.

Utenti: donne vittime di violenza una media di due telefonate di richiesta di aiuto alla settimana

COMUNITA' MONTANA VALLI MONGIA CEVETTA E LANGA CEBANA

PROGETTO "INFORMAZIONE AL FEMMINILE"

Il progetto si propone di individuare nell'ambito della popolazione femminile una o più donne per ogni comune, sensibili al problema della violenza, a cui richiedere la disponibilità a gestire una bacheca informativa, predisposta dalla comunità montana che si farà carico di inviare il materiale necessario per l'aggiornamento della stessa. Predisposizione di un indirizzo elettronico cui far pervenire segnalazioni e richieste, nel rispetto della riservatezza; nel caso di richieste di aiuto sarà garantita la possibilità di essere messe in contatto con un servizio specialistico in grado di fornire risposte adeguate.

Ambito territoriale dell'iniziativa: i 20 comuni facenti parte della Comunità Montana.

Finalità: promuovere il cambiamento di cultura, informare ed aggiornare, contribuire a far emergere il fenomeno della violenza.

Utenti: donne (senza alcuna distinzione) in difficoltà e/o vittime di violenza, anche domestica.

DONNE PER LA CITTA' – CITTA' PER LE DONNE (di Cuneo)

PROGETTO “SCREENING SULLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE NELLE RELAZIONI ABITUALI”

Il progetto ha lo scopo di svolgere una rilevazione statisticamente significativa sul territorio con un'analisi a campione per conoscere l'effettiva entità di casi di violenza sulle donne.

Ambito territoriale dell'iniziativa: territorio dell'ASL CN1

Finalità: riconoscimento del problema per fornire lo stimolo ad un cambiamento culturale che consideri la violenza non una modalità scontata, ma una patologia.

Utenti: donne di età compresa tra i 18 e i 60 anni di qualsiasi provenienza

CITTA' DI SAVIGLIANO

PROGETTO “PREVENIRE E' MAGLIO CHE CURARE”

Il progetto prevede una serie di incontri aperti a tutte le donne per aiutarle a prendere atto del reale rischio di aggressione oltre a fornire risposte adeguate in caso di violenza; è altresì previsto il coinvolgimento degli istituti scolastici superiori.

Ambito territoriale dell'iniziativa: comune di Savigliano e comuni limitrofi

Finalità: presa di coscienza della diffusione e gravità del problema della violenza e conseguenti azioni di prevenzione e difesa personale femminile.

Utenti: sicurezza rivolto a tutte le donne dai 15 anni in su (1° corso n. 20 iscritte), sensibilizzazione a tutte le donne senza alcuna distinzione

ASSOCIAZIONE AURORA- Alba di un nuovo giorno – O.N.L.U.S.” (di Pollenzo -Bra)

PROGETTO “DIGNITA', CASA, LAVORO PER LE DONNE VITTIME DELLA TRATTA”

Il lavoro dell'unità di strada sarà il collante del progetto che cura il contatto con le donne vittime della tratta, per proporre e costruire con loro percorsi riabilitativi.

Ambito territoriale dell'iniziativa: comuni di Bra, S. Vittoria, Monticello, Alba, SS 231 Alba-Cuneo fino a Madonna dell'Olmo, Strada reale Racconigi-Carmagnola

Finalità: dare dignità, casa e lavoro alle ragazze che vogliono uscire dallo sfruttamento.

Utenti: vittime della tratta: ragazze nigeriane, rumene, russe 6 in attesa di documenti, 3 hanno raggiunto l'autonomia lavorativa, 3 in attesa di essere regolarizzate (di cui una seguita in gravidanza)

COMUNE DI SALUZZO

PROGETTO “DALLA CONSAPEVOLEZZA ALL'AUTODIFESA”

Il progetto si articola in: servizio di consulenza legale gratuita, incontri e spettacoli di sensibilizzazione, corsi di autodifesa, progetti didattici per la prevenzione della violenza.

Ambito territoriale dell'iniziativa: comune di Saluzzo e zone limitrofe.

Finalità: realizzare attività di formazione ed informazione per prevenire e contrastare la violenza psicologica e fisica sulle donne, dando sostegno legale e culturale alle vittime.

Utenti: 25 donne vittime di violenza si sono rivolte al servizio di consulenza legale gratuita

CITTA DI BRA.

PROGETTO “LA SEPARAZIONE LEGALE: OPINIONI A CONFRONTO”

Il progetto prevede una serie di incontri che si ripropongono di rispondere ai bisogni delle donne (famiglia, coppia, infanzia,...) promuovendo il ruolo del consultorio come polo promozionale e di incontro tra i servizi e le strutture pubbliche e private che si occupano di questi temi.

Ambito territoriale dell'iniziativa: comune di Bra

Finalità: attraverso un momento divulgativo – conoscitivo far conoscere una realtà che spesso è ignorata.

Utenti: donne in difficoltà e non (senza alcuna distinzione) che si rivolgono ai servizi per un aiuto presenti all'incontro 100 donne.

COOPERATIVA SOCIALE FIORDALISO SCARL-ONLUS (di Cuneo)

PROGETTO “SOSTEGNO PSICOLOGICO A DONNE VITTIME DI VIOLENZA”

Il progetto si propone di offrire uno spazio di ascolto e consulenza psicologica rivolto a giovani donne vittime di violenza psicologica e fisica.

Ambito territoriale dell’iniziativa: area provinciale ed in alcuni casi anche extra provinciale (Torino e Liguria).

Finalità: l’iniziativa si propone di integrare l’intervento assistenziale ed educativo volto al conseguimento dell’autonomia delle donne al fine di interrompere la spirale di violenza, prevenire il perpetuarsi di violenze anche a danno di minori, ridurre il disagio psicologico, consentire la rielaborazione per recupero dell’autostima, rinforzare ed implementare le risorse del soggetto.

Utenti: donne vittime di violenza psicologica e fisica 2 ragazze di 18 anni e 2 giovani madri di 23 anni (provenienti da paesi diversi)

CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DELLA VALLE GRANA E MAIRA.

PROGETTO “CASA PER RICOMINCIARE”

Il progetto si propone di assistere la vittima sia in termini di urgenza che di opportunità.

Ambito territoriale dell’iniziativa: territorio del consorzio socio assistenziale.

Finalità: il servizio lavora per creare nelle donne ospitate vittime di violenza condizioni materiali per favorire lo sviluppo di speranza e di strategie di resilienza (in rapporto alle Scienze Sociali, la resilienza corrisponde alla capacità umana di affrontare le avversità della vita, superarle e uscirne rinforzato o, addirittura, trasformato.)

Utenti: donne vittime di violenza dal 2003 al 2008 sono state ospitate 10 donne italiane 11 straniere e 16 minori

PARTNERSHIP

Assessora alle pari opportunità del Comune di Alba

Assessore alle pari opportunità del Comune di Bra

Assessora alle pari opportunità del Comune di Cuneo

Assessore alle pari opportunità del Comune di Fossano

Assessora alle pari opportunità del Comune di Mondovì

Consigliera con delega alle pari opportunità del Comune di Savigliano

Assessora alle pari opportunità del Comune di Saluzzo

La Questura di Cuneo

Il responsabile del pronto Soccorso dell’ospedale di Savigliano

Associazionismo / Organizzazioni senza scopo di lucro

PROGRAMMA DI INTERVENTI – PIANO 2008

FINALITA’ GENERALI

La finalità del programma di intervento della Provincia di Cuneo, condiviso con la rete delle/degli Assessore/i di parità, a sostegno di attività a favore di donne vittime di violenza fisica e sessuale, si allinea a quelle del Piano Regionale: il monitoraggio, la prevenzione, il sostegno alle vittime (p.to 2.1 del Piano Regionale) e l’ulteriore esigenza che le singole attività vengano realizzate direttamente dalle Istituzioni competenti per materia (p.to 2.2 del piano regionale).

Pertanto si propone di realizzare collaborazioni stabili tra istituzioni, servizi, etc. del territorio per costituire un sistema integrato di servizi in grado di affrontare, pur nella specificità delle loro funzioni, il fenomeno della violenza, anche domestica, con modalità condivise ed obiettivi comuni.

DESTINATARI

I destinatari del Programma sono:

- Enti Locali
- Comunità Montane e Collinari
- Consorzi Socio Assistenziali
- Aziende Sanitarie locali
- Aziende Ospedaliere
- Consigliera di Parità Provinciale
- Ordini Professionali degli avvocati e degli psicologi
- Forze dell'ordine
- Associazionismo / Organizzazioni senza scopo di lucro
- Centri antiviolenza
- Organizzazioni sindacali e di categoria
- Scuole ed Agenzie Formative

DURATA DEL PROGETTO

Le azioni previste dal presente Programma di intervento provinciale si svolgeranno a partire da novembre 2008 e termineranno novembre 2009.

OBIETTIVI SPECIFICI

Come indicato dalla DGR n. 46-9810 del 13/10/08 gli obiettivi specifici del piano di intervento provinciale sono:

- 1) Potenziare le attività di sportello informativo rivolto alle donne ed alle altre potenziali vittime di atti di violenza e maltrattamento già presenti sul territorio
- 2) coordinare i soggetti attivi sul territorio di riferimento
- 3) avviare le necessarie attività di promozione e coordinamento delle iniziative/progetti necessari per il raggiungimento degli obiettivi indicati
- 4) garantire il necessario raccordo con la Regione

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Per l'attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi specifici dello stesso, la Provincia di Cuneo:

1) CONFERENZA STAMPA in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne per presentare la rete degli assessorati alla parità contro la violenza, alla presenza delle Assessore di parità, della Consigliera di Parità Provinciale, del Presidente della Provincia, del Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, del Vice Questore di Cuneo, del dr. Giorgio Nova responsabile del pronto soccorso dell'Ospedale di Savigliano e delle associazioni attive sul territorio della provincia di Cuneo.

Tempi di realizzazione:

20 novembre 2009

Costo previsto

Organizzazione e stampa materiale

€ 864,00

2) SPORTELLINO INFORMATIVO provinciale che svolgerà le seguenti funzioni:

- 1) Promuovere l'attivazione di sistemi di rete tra servizi territoriali e specialistici del territorio;
- 2) Creare un raccordo con i servizi socio-sanitari e gli organi preposti alla tutela delle donne e dei minori;
- 3) Promuovere, in un'ottica di pari opportunità, modelli di relazione uomo – donna rispettosi della dignità di ciascuno;

- 4) Contribuire alla ricerca diretta e all'elaborazione di dati relativi alla violenza perpetrata sui minori e sulle donne;
- 5) Favorire la cultura della denuncia, abbattendo le barriere culturali che impediscono l'emergere delle situazioni di violenza e di negazione dei diritti che donne e bambini vivono all'interno della famiglia.
- 6) mantenere i rapporti tra il centro di coordinamento regionale, la struttura flessibile pari opportunità della Regione Piemonte e la rete provinciale;
- 7) raccogliere i dati;
- 8) distribuire i materiali/informazioni;
- 9) raccordo tra Regione e la rete provinciale;

Tempi e modalità di realizzazione:

febbraio-marzo : incontri preliminari con i rappresentanti del territorio;
predisposizione del bando di gara per l'affido del servizio
aprile- maggio : affido del servizio
novembre-dicembre: verifica/rendicontazione.

Costi previsti

acquisto di beni per l'istituzione dello sportello	€ 5.000,00
affido del servizio	€ 13.982,67

3) ACCORDO OPERATIVO DI COOPERAZIONE per la realizzazione del piano provinciale di interventi a sostegno delle attività a favore di donne vittime di violenza fisica e sessuale – Anno 2008 con le/gli assessore/i delle 7 sorelle (come da bozza allegata).

Tempi di realizzazione:

mese di aprile 2009 (tenuto conto dei tempi burocratici per l'accertamento di entrata e di variazioni di Bilancio)

Costi previsti

Trasferimento alle 7 sorelle	€ 70.000,00
------------------------------	-------------

La Provincia di Cuneo come capofila della convenzione:

- è il referente unico con la Regione Piemonte -gruppo di lavoro-
- coordina, valuta e promuove progetti del presente piano

L'ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE DI ALBA

in partnership con il Consorzio socio assistenziale Alba-Langhe-Roero, Carabinieri, Polizia Municipale, A.S.L. CN2, Associazioni di volontariato attive sul territorio, Casa Marta e Maria (casa segreta) intende realizzare collaborazioni stabili tra servizi, istituzioni ed il volontariato per arrivare alla costituzione di un sistema integrato di servizi in grado di affrontare il fenomeno della violenza domestica con modalità condivise e obiettivi comuni. Il progetto si svilupperà seguendo il "Protocollo di intesa per la prevenzione della violenza domestica" come di seguito illustrato.

Tempi di realizzazione:

dal novembre 2008 al novembre 2009

Costo totale preventivo:

€ 10.000,00

Protocollo di intesa per la prevenzione della violenza domestica

L'Assessorato alle Pari Opportunità della Città di Alba ha costituito un tavolo di lavoro con i rappresentanti dell'Azienda Sanitaria Locale Cn2 Alba – Bra; la Consulta Pari Opportunità Città di Alba; il Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero; le Forze dell'Ordine.

Il tavolo dal novembre 2008 sta lavorando ad un protocollo d'intesa che impegnerà le parti a realizzare azioni strutturate e multisettoriali per contrastare la violenza fornendo alle vittime risposte integrate: "Piano di prevenzione della violenza domestica".

Il Piano si propone di integrare gli interventi repressivi con politiche ed interventi puntuali e coordinati in ambito sociale, sanitario, educativo e informativo, coinvolgendo tutti i soggetti che intervengono nel settore così da introdurre le problematiche relative al fenomeno della violenza sulle donne all'interno della programmazione politica territoriale.

Coordinando il tavolo territoriale con il Centro di coordinamento regionale si intende contribuire alla definizione del concetto di violenza contro le donne e costituire un sistema di monitoraggio del fenomeno che rilevi sistematicamente i dati disponibili.

Tempi di realizzazione: dal novembre 2008
Costo previsto € 2.000,00

Piano di prevenzione della violenza domestica

▪ Formazione:

Particolare attenzione sarà dedicata al bisogno di far emergere la parte sommersa del fenomeno della violenza e delle altre forme di maltrattamenti, di accogliere, accompagnare e sostenere le donne e le altre vittime di violenza.

Pertanto il tavolo ritiene fondamentale percorsi di formazione per gli operatori sanitari del Pronto Soccorso, del Consultorio e dei medici di famiglia.

Tempi di realizzazione: da aprile 2009
Costo previsto € 4.000,00

▪ Campagna di informazione

Per prevenire il perpetuarsi della violenza fisica e psichica, dei soprusi e dei maltrattamenti si intende promuovere azioni di sensibilizzazione per favorire il cambiamento culturale e l'atteggiamento di donne e uomini di fronte alla violenza nei confronti delle donne, per educare al rispetto delle persone.

Tempi di realizzazione: da marzo 2009
Costo previsto € 4.000,00

L'ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE DI BRA

avvierà sul territorio, in partnership con la Consulta delle pari opportunità, Carabinieri, Polizia Municipale, A.S.L., Consorzio socio-assistenziale, Sindaci degli undici Comuni afferenti l'ex USSL 64, Consulta del volontariato, Consulta della famiglia, Consulta dei giovani, Centro servizi per il volontariato, le seguenti attività, da realizzarsi tra novembre 2008/novembre 2009:

Proiezione del film "Racconti da Stoccolma" per portare l'attenzione e sviluppare la riflessione sulla giornata contro la violenza alle donne. La serata è anche un'occasione per divulgare le future iniziative sull'argomento.

Tempi di realizzazione: 24 novembre 2008
Costo previsto: € 800,00

Gruppo di lavoro formato da soggetti che, in ragione dei loro compiti istituzionali, sono chiamati a raccogliere denunce, intervenire per riparare, soccorrere ed assistere o anche solo segnalare casi manifesti o dubbi.

Tale attività comporterà la trattazione degli argomenti seguenti:

- raccolta dati relativi alla casistica ed ai servizi esistenti con riferimento alla popolazione braidese (quali sono i tipi di violenza più frequenti e dove, come e quando si manifestano in famiglia, sul luogo di lavoro, per strada, ecc..)

- a chi ci si rivolgersi?
- come ci si difende dai violenti?
- come difendere ed assistere le vittime della violenza?
- il ruolo e le responsabilità di chi viene a conoscenza di un caso di violenza
- il ruolo del servizio pubblico
- il ruolo del legale
- il ruolo del medico
- il ruolo dello psicologo
- il ruolo dell'operatore sociale
- "parte violenta": come affrontarne la psicologia e migliorarne – se possibile il comportamento.

Argomenti impegnativi che saranno affrontati con l'apporto di esperti che hanno maturato esperienza nel settore.

Compatibilmente con quello che sarà il programma scolastico già avviato si cercherà di portare il discorso anche all'attenzione delle scuole superiori.

Questa prima azione si concluderà con la stesura di un elaborato che sarà un compendio di quanto emerso negli incontri e che fungerà di "manuale pratico" da distribuire capillarmente, anche all'interno della rete provinciale.

Tempi di realizzazione:

novembre-dicembre 2008 incontri per costituire il Gruppo di Lavoro (saranno coinvolte le consulte giovani e pari opportunità, forze dell'ordine, ASL, consorzio socio assistenziale)

gennaio-agosto 2009 incontri mensili a tema con presenza di personale specializzato

gennaio-agosto 2009 incontri del gruppo di lavoro con gruppi giovanili sul tema: "conoscere e gestire gli aspetti conflittuali dell'età", affrontando in particolare le fasi potenzialmente violente tra maschio e femmina.

settembre-novembre 2009 stesura e stampa di un elaborato che raccolga le risultanze del lavoro svolto durante l'anno.

Costo previsto:

psicologa, medico, avvocato	€ 2.400,00
Materiale divulgativo ed opuscolo	€ 1.800,00

Corso di autodifesa : "impariamo a difenderci"

I destinatari sono le donne di qualsiasi età; le minorenni dovranno far firmare la liberatoria ad un genitore. Il programma sarà definito nei dettagli dal tecnico che verrà contattato. I corsi dovrebbero iniziare subito dopo la conclusione della prima azione del progetto e sarà strutturato, secondo le nostre intenzioni, in due momenti: uno teorico ed uno pratico. La frequenza sarà gratuita. Non si esclude la stesura di un mini-manuale da distribuire alla cittadinanza.

Tempi di realizzazione:

Secondo semestre della progettazione, ma non si esclude di poter anticipare la data di inizio

Costo previsto

Materiale divulgativo + opuscolo	€ 2.500,00
Tecnico + palestra + altri locali	€ 2.500,00

L'ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE DI CUNEO

in partnership con la rete anti violenza, Telefono Donna, ordine degli avvocati e degli psicologi, Laboratorio politico donne per la città e la città per le donne, ASL Cuneo, avvierà sul territorio le seguenti attività nel periodo Novembre 2008—novembre2009:

Corsi di autodifesa femminile: Attivazione di sei corsi di autodifesa composti da una parte teorica tenuta da uno psichiatra, uno psicologo, un educatore professionale, un avvocato e di lezioni pratiche tenute da istruttori qualificati.

Contatti con le associazioni sportive del territorio e i maestri abilitati alle arti marziali e al metodo globale di autodifesa personale.

Scelta delle palestre in cui svolgere i corsi, tenendo conto anche delle dimensioni del territorio del comune, e attivazione dei corsi in zone diverse della città.

Scelta dei relatori per la parte teorica di inizio e fine corso con individuazione di uno psichiatra, uno psicologo, un educatore professionale e un avvocato.

Promozione delle attività con realizzazione, stampa e affissione delle locandine, inserzioni pubblicitarie sui giornali e invio comunicati stampa.

Raccolta e gestione delle richieste di adesione ai corsi. Verifica del numero di partecipanti. Elaborazione e somministrazione a fine corso alle partecipanti di un questionario di customer satisfaction. Valutazione finale dei risultati raggiunti.

Tempi di realizzazione:

Novembre 2008/febbraio 2009 e settembre 2009

Costo previsto

€3.000,00

Formazione Seminari di formazione dei soggetti che intervengono sul territorio nei casi di violenza sulla donna e che fanno parte della rete antiviolenza di Cuneo. Stimolare la collaborazione tra i vari soggetti interessati attraverso una maggiore conoscenza dei temi relativi al fenomeno violenza sulla donna.

Nell'ambito dei propri lavori la Rete Antiviolenza di Cuneo sta ponendo in atto percorsi di autoformazione tra i partecipanti, momenti di incontro e confronto tra i servizi per l'approfondimento di temi o di specifiche aree di criticità attinenti il problema, al fine di migliorare la conoscenza reciproca e promuovere stili di lavoro condivisi e confrontabili. Durante gli incontri è emersa la mancanza e la necessità di una formazione specifica sul tema della violenza da parte degli operatori e delle operatrici dei servizi. Ed è proprio per rispondere a questo bisogno che si vuole strutturare un ciclo formativo di incontri dedicato ai componenti della rete antiviolenza di Cuneo.

Questi incontri seminariali propongono un percorso di formazione di base sul lavoro di rete e cultura di integrazione dei servizi, sui protocolli di trattamento, le normative, gli indicatori di rilevazione della violenza, le modalità con cui trattare le vittime della violenza.

I temi verranno proposti dalla rete stessa secondo un ordine di priorità e di importanza.

In base ai temi scelti si cercheranno professionisti certificati che possano tenere gli incontri seminariali di formazione.

Il percorso di formazione riguarda la collaborazione tra i componenti della rete e, pur tenendone il dovuto conto, non riguarda la formazione mirata agli operatori dei singoli servizi, programmata e portata avanti dalla Regione Piemonte.

Confronto all'interno della rete sulla validità dei temi trattati e programmazione di nuove ipotesi di formazione e di lavoro.

Tempi di realizzazione:

Marzo — Novembre 2009

Costo previsto

€ 3.000,00

Manuale dei servizi Elaborazione, stampa e distribuzione di un manuale utile ai soggetti che intervengono sul territorio in caso di violenza contro la donna. Creare percorsi comuni e standardizzati tra gli operatori sul territorio in casi di violenza contro la donna. La rete antiviolenza di Cuneo ha riscontrato la necessità fondamentale di dotarsi di un Manuale dei servizi per gli operatori, un prontuario d'uso per chi opera sul fenomeno. Il manuale sarà composto da tutti i riferimenti, i numeri utili e le attività svolte dai vari componenti della rete in

modo che ogni operatore abbia le informazioni necessarie per dare adeguato sostegno alle donne vittime di violenza. Il manuale inoltre conterrà indicazioni sulle linee guida di intervento condivise dagli operatori dalla rete stessa.

Il prodotto dovrà essere preventivamente valutato nella sua funzionalità dalla rete antiviolenza.

Tempi di realizzazione:

Giugno—Novembre 2009

Costo previsto € 5.000,00

Sportello - Telefono Donna : Ascolto, accoglienza e consulenza a donne vittime di violenza, garantire aiuto alle donne vittime di violenza.

Da 15 anni sul territorio di Cuneo esiste Telefono Donna, sportello di ascolto per le donne gestito unicamente da volontarie. L'associazione si è sempre autotassata per il pagamento dell'affitto e delle spese connesse all'attività. Di particolare rilievo sono le spese telefoniche. L'obiettivo è sostenere economicamente l'attività dell'associazione permettendogli così da un lato di potenziare l'attività dello sportello stesso e dall'altro di migliorare la gestione dell'ufficio. È previsto, tra il resto, l'acquisto di un personal computer utile anche a informatizzare le procedure di acquisizione dei dati sul fenomeno della violenza e l'attivazione della linea ADSL.

Tempi di realizzazione:

Novembre 2008—Novembre 2009

Costo previsto € 3.000,00

Questionario sulla violenza: Monitoraggio del fenomeno della violenza sul territorio cuneese con analisi e pubblicazione dei dati.

Nei mesi di novembre e dicembre 2008 il Laboratorio Politico Donne per la Città, Città per le Donne, grazie ad un finanziamento regionale, ha effettuata la distribuzione di un questionario sulla violenza e la relativa raccolta dati. Occorre ora procedere all'analisi dei dati raccolti e alla pubblicazione e diffusione dei risultati. Il questionario può essere utilizzato anche per una raccolta dati a livello provinciale sempre in base alle linee guida indicate dalla Regione Piemonte.

Tempi di realizzazione:

Gennaio — Novembre 2009

Costo previsto € 2.000,00

L'ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE DI FOSSANO in partnership con la Commissione Pari opportunità, Unione dei Comuni del Fossanese, Consiglieria Provinciale di Parità, Scuole Secondarie di primo e di secondo grado cittadine, Consorzio Monviso Solidale, Asl Cn 1, Centro per l'Impiego, Consulta stranieri, Associazioni familiari avvierà sul territorio le seguenti attività:

CENSIMENTO

Il primo tassello consiste nella predisposizione di interviste-questionari da sottoporre ad operatori informati presenti sul territorio (di cui avvalersi in qualità di "antenne sensibili"), volti a censire i casi di violenza fisica e psicologica contro le donne. L'elaborazione del modello sarebbe affidata ad una figura qualificata (psicologo, sociologo), con l'incarico di sviluppare anche i risultati delle interviste. Nella conduzione delle interviste si ipotizza l'utilizzo in supporto di personale volontario.

Le "antenne sensibili":

- le RSU di aziende e enti sul territorio
- Esponenti di associazioni operanti nel sociale
- Insegnanti dei due circoli didattici e della scuola media
- Parroci

- Polizia locale, Carabinieri

Tempi di realizzazione:

Si prevede l'elaborazione entro il mese di giugno 2009

La somministrazione entro ottobre 2009

La discussione sulla restituzione dei dati a dicembre 2009-gennaio 2010

Costo previsto

€ 3.000,00

ATTIVAZIONE DI UN CALL CENTER

Si propone l'attivazione di un "call center" per raccogliere le segnalazioni di donne vittime di violenze. Alla risposta telefonica si affiancherebbe uno sportello di ascolto, attivato in caso di necessità, gestito da personale volontario. In forza di accordi quadro da siglare con i rispettivi ordini professionali, lo sportello potrebbe avvalersi, inoltre, della consulenza di psicologi e avvocati.

Tempi di realizzazione:

ottobre-novembre 2009

Costo previsto

€ 4.000,00

CASA DI ACCOGLIENZA - "CASA SEGRETA"

Attraverso la convenzione con una comunità di religiose e grazie al coinvolgimento della Diocesi, si intende sperimentare un modello di accoglienza di genere (sul modello delle "case segrete" previste dalla legge), rivolto alle donne, per assicurare loro alloggio e protezione in caso di emergenza.

Tempi di realizzazione:

Il 2009 dovrebbe servire quasi tutto per la stipula di accordi e/o convenzioni

Gennaio-febbraio 2010

Costo previsto

€ 2.000,00

CORSI DI AUTODIFESA

Si propone alle Associazioni sportive di inserire corsi di autodifesa rivolti alle donne, da proporre anche nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado a partire dall'anno scolastico 2009-2010.

Tempi di realizzazione:

da settembre 2009 a aprile 2010

Costo previsto

€ 500,00

L'ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE DI MONDOVÌ

in partnership con C.S.S.M. , C.M. Mongia Cevetta – Ceva, ASL CN1 – distretti di Mondovì e Ceva avvierà sul territorio le seguenti attività:

Il fenomeno della violenza, fisica e psicologica, nei confronti delle donne rappresenta un argomento di grande attualità, perché di forte impatto sociale, per quanto nelle le donne vittime di violenze molto spesso faticino ad esprimere il loro bisogno di tutela.

I mass media ne parlano sempre più diffusamente, gli operatori sociali e sanitari con sempre maggior frequenza si trovano a prendere atto di questo fenomeno, ritrovandosi a dover lavorare con donne portatrici del problema.

Tuttavia una reale conoscenza del fenomeno è al momento ancora limitata, sia per modalità disomogenee di raccolta dati da parte degli operatori coinvolti, sia per scarsa o quanto meno incompleta conoscenza, da parte della popolazione, della rete di servizi territoriali disponibili e delle conseguenti modalità di attivazione, ma anche perché la formazione degli operatori non è sovente specifica su tale tema.

Ne consegue che gli interventi ad oggi messi in atto non riescono spesso ad essere così efficaci rispetto alla situazione di violenza ed agli effettivi bisogni delle vittime: il fenomeno appare ancora abbastanza sommerso, sia per vissuti di vergogna da parte delle donne vittime, sia perché per un discreto numero si tratta di donne straniere.

In modo sempre più evidente, emerge quindi il bisogno di tutelare efficacemente le donne vittime di violenza, in primo luogo attraverso una migliore conoscenza del fenomeno, nei suoi diversi aspetti, anche quelli più nascosti e meno appariscenti, da parte degli operatori istituzionalmente preposti alla tutela materno-infantile, formando successivamente anche coloro che, a diverso titolo, entrano in contatto con questa particolare tipologia di bisogno e collegando infine il tutto con la rete dei servizi che sul territorio possono fornire appoggio e sostegno.

In tale prospettiva, può essere oggi considerato valido strumento informativo, preventivo ed operativo il Consultorio Familiare, costituito e riorganizzato secondo direttive regionali.

Pertanto il progetto sarà realizzato nell'ambito delle attività e dei programmi del Consultorio Familiare di Mondovì – Ceva, che curerà la fase di sensibilizzazione. Per l'implementazione del Consultorio è stata presentata alla Regione Piemonte richiesta di finanziamento ai sensi della D.G.R. n. 47-9265.

È previsto un raccordo con gli interventi a sostegno delle donne vittime di violenza per i quali il C.S.S.M. e la Comunità Montana Valli Mongia, Cevetta e Langa Cubana hanno presentato richiesta di contributo ai sensi della DGR n. 56-9881 del 20.10.2008.

Bacino territoriale

Distretto	popolazione
Mondovì	62930
Ceva	23759
Totale	86869

Azioni

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di azioni direttamente collegate e conseguenti una all'altra e, più precisamente:

- rilevazione delle iniziative già attivate sul territorio anche da organizzazioni senza scopo di lucro
- favorire la messa in rete dei diversi soggetti che si occupano di prevenire e contrastare la violenza alle donne
- la realizzazione di seminari informativi e di sensibilizzazione alla tematica;
- attivazione di uno sportello di informazione, ascolto, accoglienza, con apertura settimanale presso le sedi di consultorio familiare di Mondovì e Ceva

ATTIVITA' – TEMPISTICA

Il progetto avrà durata annuale.

Descrizione attività	Tempi
Istituzione di un gruppo di coordinamento per la progettazione operativa	Febbraio - Marzo
Avvio dei contatti con i soggetti che sul territorio si occupano a vario titolo del fenomeno	Marzo - Aprile
Attività amministrativa per la gestione dei finanziamenti	Maggio-Giugno
Reperimento personale	Giugno-Luglio
Sensibilizzazione degli ambiti territoriali attraverso:	

<ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di articoli informazione e realizzazione di strumenti informativi ad hoc (depliant, pieghevoli, ecc.); - seminario informativo rivolto ad operatori che sul territorio a vario titolo si occupano del fenomeno <p>Le attività di informazione saranno definite in collaborazione con il Centro di Coordinamento</p>	Intera durata del progetto (annuale)
Avvio della mappatura, coordinata a livello provinciale, delle organizzazioni presenti sul territorio che erogano attività e servizi alle donne vittime di violenza	Settembre-Ottobre
Avvio sportello informativo per le donne vittime di violenza, con un'apertura settimanale, che si prevede indicativamente di tre ore a Mondovì ed una a Ceva ;	Settembre-Ottobre
Redazione di un rapporto locale concernente i risultati dell'indagine, le iniziative attuate ed i servizi presenti sul territorio, gestiti dal pubblico e dal privato sociale.	Novembre

Modalità di gestione

Le attività progettuali saranno gestite mediante:

- affidamento incarico da parte **dell'ASL CN 1 a:**
 - una Assistente sociale, uno Psicologo, un Consulente Legale;
- collaborazione e concorso da parte del **Comune di Mondovì** per la parte afferente a:
 - referente in qualità di capo-fila;
 - studio e stampa del materiale informativo;
 - eventuale messa a disposizione- noleggio della sala occorrente per la realizzazione del seminario informativo;
 - trasferimento all'A.S.L. CN 1 dei necessari fondi assegnati a tal fine dalla Provincia di Cuneo, a copertura delle spese sostenute per la gestione delle attività di affidamento incarichi (assistente sociale, psicologo e consulente legale) di propria competenza;
- per le attività di informazione potranno essere individuati degli esperti esterni.

Modalità di coordinamento

Il coordinamento delle attività progettuali avverrà tramite la costituzione di un Gruppo Tecnico di Lavoro costituito dai Referenti individuati da ciascun Ente coinvolto, con i seguenti compiti:

- creazione di una rete di interazione fra i diversi Soggetti proponenti;
- verifiche sistematiche in fase sia di studio che di attuazione;
- analisi dei dati forniti dagli Enti ai quali è affidata la realizzazione delle azioni.

Strumenti di valutazione

La verifica verrà effettuata, sia in itinere che a fine progetto.

Sarà compito del Gruppo Tecnico di Lavoro individuare per ogni azione gli strumenti e gli indicatori di verifica.

Preventivo finanziario

Attività	Risorse fisiche destinate	Risorse finanziarie destinate
Indagine censimento	52 ore assistente sociale	€ 1.248,00
Apertura settimanale sportello a Mondovì e Ceva	208 ore assistente sociale	€ 4.992,00
Materiale informativo		€ 2.000,00

Sensibilizzazione Seminari informativi	25 ore assistente sociale 25 ore psicologo	€ 1.475,00
Legale		€ 285,00
Totale		€ 10.000,00

L'ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE DI SALUZZO

in partnership con Consulta Donne, Ordine degli avvocati di Saluzzo, Consorzio socio-assistenziale "Monviso Solidale", Consultorio famigliare ASL CN 1, Associazioni femminile o di volontariato: CIF, FIDAPA, ZONTA, Caritas, avvierà sul territorio le seguenti attività:

Punto di ascolto e sportello legale e Corsi di mediazione dei conflitti, counselling per gruppi, interventi individuali

Relazione descrittiva e modalità

A Saluzzo è funzionante dal novembre 2007 uno sportello di consulenza legale gratuita, proposto dalla Consulta Donne del Comune di Saluzzo e realizzato grazie alla generosa disponibilità dell'Ordine degli Avvocati di Saluzzo: due avvocati, ogni mercoledì dalle 17 alle 18, in un locale del Municipio a loro riservato, sono al servizio di donne singole o di associazioni di volontariato per dare informazioni e consigli (anche telefonicamente).

L'esperienza di oltre un anno consiglia un potenziamento del servizio di consulenza legale gratuita, svolto dagli avvocati dell'Ordine di Saluzzo, sia attraverso la collocazione in una sede più idonea (il "Centro famiglie" inaugurato nel mese di gennaio 2009 in un locale di proprietà comunale in centro città) sia attraverso una più stretta collaborazione con il servizio socio-assistenziale del Consorzio Monviso Solidale e il Consultorio famigliare dell'ASL CN 1, che garantiranno con loro personale un "punto di ascolto" in concomitanza allo "sportello legale".

Il "Centro famiglie" ha già avviato nei suoi locali una ludoteca sociale ed una ludoteca aperta a genitori e bambini, sede di varie attività di gioco, socializzazioni e culturali, gestita da operatori del Consorzio Socio-assistenziale "Monviso solidale", con la collaborazione di vari servizi comunali (Biblioteca,...) ed associazioni di genitori.

Nello stesso immobile che è stato appena ristrutturato (e per cui si chiede un finanziamento nell'ambito di questo progetto) vi sono uno spazio al piano terreno per la ludoteca, una saletta per informazioni ed accoglienza e alcuni locali al piano superiore utilizzati sia dal Consultorio famigliare per il Consultorio per gli adolescenti, sia per i servizi di mediazione famigliare.

Tali locali possono anche essere utilizzati per riunioni di associazioni di famiglie e per servizi di consulenza del Sert per le famiglie stesse, oltre che per corsi di sostegno alla genitorialità.

Il servizio di ascolto sarà rafforzato dalle risorse (assistente sociale, educatore, psicologo, esperto di mediazione famigliare) che saranno messe in campo da ASL-Consultorio famigliare e Consorzio Socio-assistenziale "Monviso solidale" proprio nell'ottica di raccordo ed integrazione avviate da questi enti nell'ambito dei progetti a sostegno delle donne vittime di violenza, della maternità e delle gestanti in difficoltà.

Servizi che facilitano la relazione interpersonale, specie all'interno della famiglia, rappresentano una efficace forma di prevenzione di quella violenza contro le donne che si compie nella maggior parte dei casi tra le mura domestiche.

Altre forme di sensibilizzazione e di prevenzione culturale della violenza sulle donne saranno realizzate con gli appuntamenti che la Consulta Donna del Comune di Saluzzo propone tradizionalmente per l'8 marzo e il 25 novembre (sono già in programma per marzo un incontro con Giuliana Sgrena, sul tema "Donne e pace" ed uno stage di danza-terapia "Danzare la pace")

Tempi di realizzazione: da gennaio 2008 (inaugurazione del Centro famiglie) a dicembre 2008 (per il potenziamento del servizio di ascolto)

Ristrutturazione locali in uso per sportello di ascolto: due uffici (ciascuno pari al 12,5% della superficie del Centro famiglia), una segreteria e una sala d'aspetto

Relazione descrittiva e modalità

Per quanto sopra riportato, completati i lavori di ristrutturazione e l'acquisto degli arredi, si provvederà al trasferimento del servizio di consulenza legale dal Municipio al Centro Famiglia.

Verranno quindi utilizzati due uffici (uno per avvocato al bisogno), una sala d'aspetto e la segreteria.

Tempi di realizzazione: entro marzo

Costo previsto

Ristrutturazione	€ 5.000,00
Acquisto arredi	€ 3.009,00
Prestazioni professionali Councillor e Mediatore	€ 2.800,00

Servizio di segreteria e accoglienza

Relazione descrittiva e modalità

Dall'esperienza consolidata in un anno di lavoro dello sportello di consulenza legale, in base alle osservazioni di donne utenti, delle volontarie delle associazioni e della Consulta donne, è emersa l'esigenza di un servizio di segreteria ed accoglienza, che faciliti il rapporto con le figure dei professionisti (nono solo gli avvocati ma anche lo psicologo o il mediatore familiare..).

Il servizio di segreteria dovrebbe fornire alla donna anche informazioni che superano la tematica della consulenza legale indirizzandola ai professionisti ed ai servizi che il territorio offre alle donne vittime di violenza, tessendo una rete di orientamento e collaborazione verso i soggetti istituzionale ed associazione che operano in questo settore.

La segreteria sarà aperta in coincidenza con lo sportello legale e in coincidenza con altre attività che lo richiedono per due volte la settimana, sperimentando quello che potrebbe diventare in futuro uno "Sportello donna".

Il Comune intende affidare la fornitura di tale servizio preferibilmente a cooperativa di rilevanza sociale, con una buona esperienza nel settore, da individuarsi tramite gara ufficiosa, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Tempi di realizzazione: da settembre

Costo previsto

Servizio di segreteria e accoglienza (affido esterno)	€ 5.000,00
---	------------

L'ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE DI SAVIGLIANO

in partnership con Consulta Pari Opportunità di Savigliano, Associazione Mai+sole, Oasi Giovani, avvierà sul territorio le seguenti attività:

Incontri negli Istituti Scolastici Superiori lo scopo è di prevenire il fenomeno della violenza su donne e bambini con la partecipazione di esperti nel settore quali medici di pronto soccorso, psichiatri, volontari, ecc.

Tramite l'organizzazione di questi incontri negli Istituti Superiori con esperti nel settore, s'intende raccogliere testimonianze all'interno della famiglia per verificare come è cambiata la situazione della donna in questi ultimi 30 anni. E' poi intenzione riunire tale materiale in una pubblicazione che serva da confronto con la vita attuale. Tutto ciò per stimolare nei giovani una discussione per far sì che emergano le varie difficoltà della situazione femminile.

Tempi di realizzazione: a.s. 2009/2010.

Costo previsto

€ 2.000,00

Corsi di autodifesa nelle scuole superiori addestramento alla prevenzione delle aggressioni ed alla difesa personale per le donne supportato da un percorso psicologico atto a prevenire e preparare ad eventuali circostanze.

E' molto importante che le giovani sappiano riconoscere eventuali situazioni di pericolo. Con questi incontri s'intende dar loro gli strumenti più appropriati e le nozioni fondamentali necessarie per un'efficace prevenzione dalle aggressioni. Saranno coinvolte tutte le scuole superiori cittadine (Liceo "G. Arimondi", Istituto Geometri "Eula" e IPSSCT-IPSA). Il corso sarà strutturato in 5 lezioni di due ore ciascuna a favore di ogni Istituto.

Tempi di realizzazione:

marzo, aprile, maggio 2009

Costo previsto

€ 3.000,00

Punto di ascolto Potenziare il punto di ascolto; assicurare assistenza legale, prevedere un'assistenza psicologica sia alla vittima che al volontario per una migliore preparazione.

Nell'anno 2008 l'Associazione Mai + Sole di Savigliano ha ricevuto n. 140 telefonate (una ogni due giorni), con 60 interventi operativi, 80 consulenze legali e 20 accoglienze per un totale di 87 notti (circa 2 al mese). Si precisa che per "accoglienza" si intende situazioni di "emergenza", cioè per dare l'opportunità alla donna di riflettere in un posto sereno ed accogliente prima di intraprendere un qualsiasi percorso da lei scelto (tornare a casa o intraprendere un cammino per uscire da situazioni di violenza).

Il telefono è attivo 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno; attualmente l'Associazione ha in dotazione tre telefoni sempre reperibili.

E' importante offrire un accompagnamento psicologico a chi opera in questo settore. Le persone che lavorano in contesti carichi di sofferenza come i volontari possono essere caricati di una duplice fonte di stress: il loro personale e quello della persona aiutata che può sviluppare un lento processo di logoramento ed una incapacità di sostenere e scaricare lo stress accumulato. Di qui la proposta del progetto "Aiuto a chi aiuta": la supervisione dei volontari ha lo scopo di sostenere nella riflessione e nella valutazione dell'agire in relazione ai casi ed alle attività realizzate; può inoltre essere un momento di approfondimento degli aspetti clinici e tecnico-teorici dei casi affrontati.

Tempi di realizzazione:

anno 2009

Costo previsto

€ 3.000,00

Comunità alloggio, ospita donne vittime di violenza fisica e sessuale spesso anche straniere, fino a 16 persone (sempre tutto occupato) – mamme e bambini – ritiene utile attivare un supporto psicologico per rielaborare i propri vissuti e progettare un nuovo percorso di vita, avvalendosi anche di una mediatrice culturale come supporto alle operatrici sia per comunicazioni legate alla quotidianità che colloqui educativi.

Si ritiene altresì utile attivare un supporto psicologico ai minori che accompagnano le madri in comunità; si potrebbe prevedere l'attivazione di iniziative attraverso tecniche terapeutiche più vicine ai minori quali musico-terapia, arte-terapia e psicomotricità.

Poiché in comunità sono spesso ospitate donne straniere con cui si rende difficoltoso comunicare, potrebbe essere una risorsa importante l'attivazione e l'intervento di un mediatore culturale; questa figura potrebbe essere di supporto agli operatori sia per le comunicazioni legate alla quotidianità sia per i colloqui educativi.

Tempi di realizzazione:

2009/2010.

Costo previsto

€ 4.000,00

**SCHEMA di
ACCORDO OPERATIVO DI COOPERAZIONE**

per la realizzazione del piano provinciale di interventi a sostegno di attività a favore di donne
vittime di violenza fisica e sessuale – Anno 2008

TRA

La PROVINCIA DI CUNEO, rappresentato dal **<dr. Pier Luigi DeStefanis >**, in qualità di **<Dirigente>**, in seguito denominato partner capofila,

Comune di Alba, rappresentato dal **< >**, in qualità di **<Dirigente>**, in seguito denominato partner,

Comune di Bra rappresentato da **< >** in qualità di **<Dirigente>**, in seguito denominato partner,

Comune di Cuneo, rappresentato da **< >**, in qualità di **<Dirigente>**, in seguito denominato partner,

Comune di Fossano, rappresentato da **< >** in qualità di **<Dirigente>**, in seguito denominato partner,

Comune di Mondovì, rappresentato da **< >** in qualità di **<Dirigente>**, in seguito denominato partner,

Comune di Savigliano, rappresentato da **< >**, in qualità di **<Dirigente>**, in seguito denominato partner,

Comune di Saluzzo, rappresentato da **< >**, in qualità di **<Dirigente>**, in seguito denominato partner,

VISTO la D.G.R. n. 2-9099 del 7.7.2008 con cui veniva approvato il piano regionale di prevenzione della violenza e dei maltrattamenti contro le donne, condiviso da tutte le province piemontesi nel forum regionale del 13 giugno u.s. ;

VISTO la D.G.R. n. 46-9810 del 13.10.2008 con cui vengono stanziati € 700.000,00 a favore delle Province piemontesi per interventi provinciali a sostegno di attività a favore di donne vittime di violenza fisica e sessuale;

VISTA la D.D. n. 225 del 29/12/2008 la Regione Piemonte impegnava la somma di € 89.846,67 a favore della Provincia di Cuneo per l'attuazione del programma di interventi provinciali a sostegno di attività a favore di donne vittime di violenza fisica e sessuale – Anno 2008

VISTA la D.G.P. n. 132 del 31/03/2009 Programma di interventi provinciali a sostegno di attività a favore di donne vittime di violenza fisica e sessuale – Anno 2008. D.G.R. n. 46 – 9810 del 3/10/2008

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – OGGETTO

Il presente accordo definisce le modalità di cooperazione tra le otto parti firmatarie e le loro rispettive responsabilità per la realizzazione del piano provinciale di interventi a sostegno di attività a favore di donne vittime di violenza fisica e sessuale.

Il piano provinciale di interventi prevede un costo totale di € 89.800,00

Eliminato: ¶

ARTICOLO 2 – DESIGNAZIONE DEL CAPOFILA UNICO

I partner designano di comune accordo la *PROVINCIA DI CUNEO* quale capo fila unico del progetto, il quale è:

- il responsabile dell'attuazione del piano provinciale nei confronti dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di pagamento;
- il referente unico dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di pagamento;
- il coordinatore degli altri partner firmatari della presente convenzione.

Eliminato: <#>¶

Egli risponde dell'avanzamento delle azioni previste dal piano provinciale.

Eliminato: ¶

ARTICOLO 3 – IMPEGNI DEL CAPOFILA UNICO

Il capofila unico provvede a:

1. corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, integrazioni al gruppo di lavoro (di cui alla D.G.R. n. 77-7518 del 19.11.2007);
2. provvedere all'avvio coordinato delle azioni previste dal piano provinciale e alla sua esecuzione secondo le modalità e i tempi previsti nell'allegata scheda progettuale;
3. trasferire agli altri partner, quanto prima e integralmente, le quote di spettanza;
4. fornire al gruppo di lavoro i dati periodici di esecuzione finanziaria, procedurale e fisica, necessari per l'implementazione del sistema di sorveglianza e monitoraggio.

Eliminato: <#>¶
<#>¶

Eliminato: <#>¶

ARTICOLO 4 – IMPEGNI DEGLI ALTRI PARTNER DEL PROGETTO

I partner del progetto accettano il coordinamento tecnico e procedurale del capofila al fine di garantire il mantenimento degli obblighi assunti da quest'ultimo e provvedono a:

1. corrispondere celermente alle richieste di chiarimenti e integrazioni che sono avanzate dal gruppo di lavoro;
2. comunicare l'accettazione delle eventuali modifiche e prescrizioni comunicate dal capofila;
3. eseguire le attività previste a loro carico, secondo le modalità e i tempi stabiliti nella scheda progettuale allegata alla presente convenzione;
4. trasmettere al capofila, i dati periodici di esecuzione procedurale, finanziaria e fisica, necessari per l'implementazione del sistema di sorveglianza e monitoraggio.

Eliminato: <#>¶

Formattati: Elenchi puntati e numerati

ARTICOLO 5 – OBBLIGHI FINANZIARI DEL CAPOFILA UNICO E DEGLI ALTRI PARTNER

Il capofila unico e gli altri partner si impegnano a:

1. tenere la contabilità secondo le modalità stabilite dall'Ente capofila;
2. accettare il controllo del gruppo di lavoro sull'attuazione del piano provinciale e sull'utilizzo del contributo erogato;

ARTICOLO 6_– ATTIVITA'

- La Provincia di Cuneo s’impegna a realizzare l’attività di coordinamento, promozione e comunicazione per un importo totale di spesa pari a € 19.846,67:
Inoltre, in accordo con i partners, sarà responsabile delle decisioni e del coordinamento delle spese comuni, in carico ad altri partners:
- Il Comune di Alba s’impegna a realizzare le attività seguenti:
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>per un importo totale di spesa di € 10.000,00.
- Il Comune di Bra s’impegna a realizzare le attività seguenti:
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>per un importo totale di spesa di € 10.000,00
- Il Comune di Cuneo s’impegna a realizzare le attività seguenti:
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>per un importo totale di spesa di € 10.000,00.
- Il Comune di Fossano s’impegna a realizzare le attività seguenti:
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>per un importo totale di spesa di € 10.000,00.
- Il Comune di Mondovì s’impegna a realizzare le attività seguenti:
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>per un importo totale di spesa di € 10.000,00.
- Il Comune di Savigliano s’impegna a realizzare e a finanziare le attività seguenti:
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>
 - <> per un importo previsionale di <€.....>per un importo totale di spesa di € 10.000,00.
- Il Comune di Saluzzo s’impegna a realizzare le attività seguenti:
 - <> per un importo previsionale di <€.....>

- < > per un importo previsionale di <€.....>
 - < > per un importo previsionale di <€.....>
 - < > per un importo previsionale di <€.....>
- per un importo totale di spesa di € 10.000,00.

ARTICOLO 7 – RIMBORSO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Ciascuno dei partner è responsabile della non esecuzione totale o parziale delle attività di propria spettanza, e dell'utilizzazione dei fondi per attività non previste dal progetto. Egli s'impegna a restituire la quota di contributo pubblico eventualmente indebitamente percepito.

ARTICOLO 8 – TEMPI DI REALIZZAZIONE

Entro 30 novembre 2009

ARTICOLO 9 – CONTENZIOSO

La mancata osservanza di quanto previsto dalla presente convenzione e da eventuali ulteriori disposizioni relative all'utilizzo del finanziamento può comportare la riduzione o la revoca del finanziamento assegnato. Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa agli interventi in materia.

Eliminato: Per ogni controversia entre les parties signataires de la présente convention è competente l'autorità giudiziaria dove ha sede il capofila.¶

Per *Provincia di Cuneo*,
Il *Dirigente*,
Dr. Pier Luigi De Stefanis

« Letto e approvato »
Firma e timbro

Per il *Comune di Alba*
Il *Dirigente*,
.....

« Letto e approvato »
Firma e timbro

Per il *Comune di Bra*
Il *Dirigente*,
.....

« Letto e approvato »
Firma e timbro

Per il *Comune di Cuneo*
Il *Dirigente*,
.....

« Letto e approvato »
Firma e timbro

Per il *Comune di Mondovì*
Il *Dirigente*,
.....

« Letto e approvato »
Firma e timbro

Per il *Comune di Fossano*
Il *Dirigente*,
.....

« Letto e approvato »
Firma e timbro

Per il *Comune di Savigliano*
Il *Dirigente*,
.....

« Letto e approvato »
Firma e timbro

Per il *Comune di Saluzzo*
Il *Dirigente*,
.....

« Letto e approvato »
Firma e timbro

PROGRAMMA DI INTERVENTI COMUNE DI CUNEO

L'ASSESSORATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL COMUNE DI CUNEO

in partnership con la rete antiviolenza, Telefono Donna, ordine degli avvocati e degli psicologi, Laboratorio politico donne per la città e la città per le donne, ASL Cuneo, avvierà sul territorio le seguenti attività nel periodo Novembre 2008—novembre2009:

Corsi di autodifesa femminile: Attivazione di sei corsi di autodifesa composti da una parte teorica tenuta da uno psichiatra, uno psicologo, un educatore professionale, un avvocato e di lezioni pratiche tenute da istruttori qualificati.

Contatti con le associazioni sportive del territorio e i maestri abilitati alle arti marziali e al metodo globale di autodifesa personale.

Scelta delle palestre in cui svolgere i corsi, tenendo conto anche delle dimensioni del territorio del comune, e attivazione dei corsi in zone diverse della città.

Scelta dei relatori per la parte teorica di inizio e fine corso con individuazione di uno psichiatra, uno psicologo, un educatore professionale e un avvocato.

Promozione delle attività con realizzazione, stampa e affissione delle locandine, inserzioni pubblicitarie sui giornali e invio comunicati stampa.

Raccolta e gestione delle richieste di adesione ai corsi. Verifica del numero di partecipanti.

Elaborazione e somministrazione a fine corso alle partecipanti di un questionario di customer satisfaction. Valutazione finale dei risultati raggiunti.

Tempi di realizzazione:

Novembre 2008/febbraio 2009 e aprile/luglio 2009

Costo previsto

€3.000,00

Formazione Seminari di formazione dei soggetti che intervengono sul territorio nei casi di violenza sulla donna e che fanno parte della rete antiviolenza di Cuneo. Stimolare la collaborazione tra i vari soggetti interessati attraverso una maggiore conoscenza dei temi relativi al fenomeno violenza sulla donna.

Nell'ambito dei propri lavori la Rete Antiviolenza di Cuneo sta ponendo in atto percorsi di autoformazione tra i partecipanti, momenti di incontro e confronto tra i servizi per l'approfondimento di temi o di specifiche aree di criticità attinenti il problema, al fine di migliorare la conoscenza reciproca e promuovere stili di lavoro condivisi e confrontabili. Durante gli incontri è emersa la mancanza e la necessità di una formazione specifica sul tema della violenza da parte degli operatori e delle operatrici dei servizi. Ed è proprio per rispondere a questo bisogno che si vuole strutturare un ciclo formativo di incontri dedicato ai componenti della rete antiviolenza di Cuneo.

Questi incontri seminariali propongono un percorso di formazione di base sul lavoro di rete e cultura di integrazione dei servizi, sui protocolli di trattamento, le normative, gli indicatori di rilevazione della violenza, le modalità con cui trattare le vittime della violenza.

I temi verranno proposti dalla rete stessa secondo un ordine di priorità e di importanza.

In base ai temi scelti si cercheranno professionisti certificati che possano tenere gli incontri seminariali di formazione.

Il percorso di formazione riguarda la collaborazione tra i componenti della rete e, pur tenendone il dovuto conto, non riguarda la formazione mirata agli operatori dei singoli servizi, programmata e portata avanti dalla Regione Piemonte.

Confronto all'interno della rete sulla validità dei temi trattati e programmazione di nuove ipotesi di formazione e di lavoro.

Tempi di realizzazione:

Marzo — Novembre 2009

Costo previsto

€ 3.000,00

Manuale dei servizi Elaborazione, stampa e distribuzione di un manuale utile ai soggetti che intervengono sul territorio in caso di violenza contro la donna. Creare percorsi comuni e standardizzati tra gli operatori sul territorio in casi di violenza contro la donna. La rete antiviolenza di Cuneo ha riscontrato la necessità fondamentale di dotarsi di un Manuale dei servizi per gli operatori, un prontuario d'uso per chi opera sul fenomeno. Il manuale sarà composto da tutti i riferimenti, i numeri utili e le attività svolte dai vari componenti della rete in modo che ogni operatore abbia le informazioni necessarie per dare adeguato sostegno alle donne vittime di violenza. Il manuale inoltre conterrà indicazioni sulle linee guida di intervento condivise dagli operatori dalla rete stessa.

Il prodotto dovrà essere preventivamente valutato nella sua funzionalità dalla rete antiviolenza.

Tempi di realizzazione:

Giugno—Novembre 2009

Costo previsto

€ 5.000,00

Sportello - Telefono Donna : Ascolto, accoglienza e consulenza a donne vittime di violenza, garantire aiuto alle donne vittime di violenza.

Da 15 anni sul territorio di Cuneo esiste Telefono Donna, sportello di ascolto per le donne gestito unicamente da volontarie. L'associazione si è sempre autotassata per il pagamento dell'affitto e delle spese connesse all'attività. Di particolare rilievo sono le spese telefoniche. L'obiettivo è sostenere economicamente l'attività dell'associazione permettendogli così da un lato di potenziare l'attività dello sportello stesso e dall'altro di migliorare la gestione dell'ufficio. È previsto, tra il resto, l'acquisto di un personal computer utile anche a informatizzare le procedure di acquisizione dei dati sul fenomeno della violenza e l'attivazione della linea ADSL.

Tempi di realizzazione:

Novembre 2008—Novembre 2009

Costo previsto

€ 3.000,00

Questionario sulla violenza: Monitoraggio del fenomeno della violenza sul territorio cuneese con analisi e pubblicazione dei dati.

Nei mesi di novembre e dicembre 2008 il Laboratorio Politico Donne per la Città, Città per le Donne, grazie ad un finanziamento regionale, ha effettuata la distribuzione di un questionario sulla violenza e la relativa raccolta dati. Occorre ora procedere all'analisi dei dati raccolti e alla pubblicazione e diffusione dei risultati. Il questionario può essere utilizzato anche per una raccolta dati a livello provinciale sempre in base alle linee guida indicate dalla Regione Piemonte.

Tempi di realizzazione:

Gennaio — Novembre 2009

Costo previsto

€ 2.000,00